

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	20918
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	LEBIS000607
NCTO	Id Origine	114310
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista pubblica/privata
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVP SITO PLURISTRATIFICATO		
RVPK	Collegamento scheda SIP	LEBIP000013
RVPN	Denominazione SIP	Lecce
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Lecce (età moderna)

DAFD      Descrizione

Nel corso del Cinquecento, Lecce assunse i connotati di una “città – fortezza”: in questo quadro si inserisce l'intervento di razionalizzazione geometrica di Gian Giacomo dell'Acaya sulla cinta muraria, risistemata verosimilmente fra il 1537 ed il 1541. I lavori proseguirono, negli anni successivi, relativamente al Castello (completato probabilmente già nel 1545). Oltre al Castello ed alle quattro porte, l'elemento più rilevante della fortificazione è costituito dall'“opera a tenaglia” che conclude l'addizione settentrionale, attraverso un particolare rapporto geometrico in diagonale col “quadrato” prevalente della città. Oltre al castello, Gian Giacomo d'Acaya operò nella costruzione di Porta Napoli, realizzò il palazzo della Regia Udienza (non più esistente) e ricostruì l'Ospedale dello Spirito Santo presso Porta Rudiae. Fra i nuovi assi viari, il rettilineo di via Vittorio de' Prioli, tracciato nel 1548, collegò il costruito con i nuovi spazi acquisiti a nord, concludendosi nella piazzetta antistante la chiesa di S. Francesco da Paola. Dopo la battaglia di Lepanto, alla “città – fortezza” si affiancò la “città della fede”. I due grossi interventi edilizi che segnano in modo incisivo il tessuto urbano centrale della seconda metà del secolo sono costituiti dal convento e dalla chiesa rispettivamente dei Gesuiti e dei Teatini. Al frammentario tessuto edilizio essi sostituiscono blocchi regolari, sovradimensionati e fuori scala, con una nuova volontà di organizzazione dello spazio. In aree periferiche furono collocate altre istituzioni religiose: il Convento dei Carmelitani, il nuovo convento dei Celestini e la cappella regia della SS. Trinità (riedificata presso la chiesa delle Grazie). Il processo di “modernizzazione” della fase rinascimentale investì anche l'edilizia civile, con specifico riferimento alle residenze. Numerosi sono i palazzi che nel corso del Cinquecento furono eretti dalla nobiltà leccese al seguito di Carlo V, dalla ricca aristocrazia, dalla nuova nobiltà mercantile e dai baroni delle terre vicine. In età moderna la città mostra le tracce di due importanti momenti di trasformazione, tra Sei e Settecento e nella seconda metà dell'Ottocento. In questi due momenti il centro urbano fu modificato profondamente, trasformando anche la distribuzione funzionale di alcuni quartieri. Quartieri produttivi furono trasformati in aree residenziali, come l'area intorno Porto Rudiae dove il toponimo via dei Figuli ricorda l'antica destinazione d'uso. Il momento cruciale per il rilancio dell'attività edilizia coincise con il dilagare dello spettro della peste nel Regno (1656); la mancata diffusione del morbo in Terra d'Otranto viene attribuita a Lecce all'intervento miracoloso del protovescovo Oronzo. Fu il vescovo stesso del tempo, Luigi Pappacoda, a gestire in prima persona la restaurazione del culto del Santo, sancita con decreto 13 luglio 1658: la nuova Cattedrale e la colonna votiva furono i segni più tangibili di gratitudine della città nei confronti del nuovo patrono.

Anche gli ordini religiosi, Teresiani, Agostiniani, Cappuccini, Celestini, si mossero ad emulare la linea del Pappacoda; gli interventi edilizi portarono a una più equilibrata distribuzione degli episodi monumentali, concentrati nel Cinquecento intorno alla piazza civile. Trattasi in alcuni casi di costruzioni ex novo, in altri di demolizioni e rifacimenti di fabbriche esistenti, “per essere queste ritenute inadatte nell'ottica del decoro e della funzionalità”. Il più significativo intervento di edilizia civile attuato nel corso del Seicento è costituito invece dalla lottizzazione di un settore urbano a ridosso delle mura, compreso fra porta S. Biagio ed il Castello (in località “dietro le persogne”): il comprensorio prende il nome di “Case Nuove”. Il poco meno che trentennale vicereame austriaco (1707-1734), che fece seguito al lungo periodo di dominazione spagnola, non portò sostanziali modifiche nell'assetto territoriale e politico – amministrativo del Regno, né inflù sul suo sottosviluppo. A Lecce incise in maniera determinante l'Interdetto scagliato contro la Diocesi (1711-19), evento importante anche per la storia edilizia della città, che coincise con un rallentamento nelle realizzazioni, particolarmente in campo religioso. Sono del periodo il rifacimento di porta Rudiae, la ricostruzione della chiesa del Carmine e la risistemazione della facciata della chiesa dei SS. Niccolò e Cataldo. Si legano al nome del successore del Cino, Mauro Manieri, non solo l'edificazione di alcuni palazzi, ma anche la ricostruzione della chiesa delle Alcantarine, il completamento dei lavori alla chiesa del Carmine, il piano attico del Seminario ed il rifacimento del complesso di S. Giovanni di Dio per i Fatebenefratelli. L'ascesa dei Borbone apportò sostanziali mutamenti nelle strutture politiche, sociali ed amministrative del Mezzogiorno. Lecce, pur confermando il suo carattere di centro egemone in ambito provinciale e regionale, si dibatté in una condizione di perifericità all'interno del Regno. Anche la chiesa cittadina, esaurita la fase di espansione e di sviluppo strutturale, iniziò una parabola discendente. Sotto l'episcopato di Alfonso Sozi Carafa e su disegni di Emanuele Manieri, furono eseguiti i lavori di restauro del palazzo Vescovile, il rifacimento dell'ingresso del cortile del Vescovado, la ricostruzione, forse, del convento del Rosario, la ricostruzione del palazzo della Regia Udienza, il rifacimento del conservatorio di S. Anna e la ricostruzione della chiesa e del convento delle Paolotte. La città fu dotata di nuove opere pubbliche, prima fra queste il Teatro Novo presso la porta di S. Giusto. Nel 1767 si procedette all'abbattimento di alcune cappelle ritenute fatiscanti. Dopo il rifacimento di porta S. Biagio (1774), porta S. Giusto rimase “l'unica incontaminata reliquia cinquecentesca per l'accesso in città”. Alla fine del secolo, nel 1797, l'occasione per la trasformazione degli spazi urbani e per nuovi spunti urbanistici coincise con la venuta in Puglia ed in città di Ferdinando II.

DAFD      Descrizione

DAFD	Descrizione	Lecce fu investita per l'occasione da una serie di interventi al fine di migliorarne il decoro. Gli interventi riguardano prevalentemente il cuore della città la "Pubblica Piazza", ma anche il Castello conobbe trasformazioni.
DAFS	Schema d'impianto del sito	Irregolare
DAFP	Permanenza d'impianto	elevata
DAFI	Descrizione dell'impianto	Ad eccezione di alcune modifiche avvenute nel corso dell'Ottocento e del Novecento, lo schema dell'impianto urbanistico di età moderna all'interno delle mura presenta ancora la struttura originaria.
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Il criterio di perimetrazione si basa sul perimetro delle mura cinquecentesche.
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente
DAFL	Collegamenti interni	Pedonali
DAFL	Collegamenti interni	Carrabili

## OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

### OGT OGGETTO

OGTC	Categoria	Insedimento
OGTT	Tipo	Città
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Funeraria
OGTF	Funzione	Frequentazione
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Difensiva/militare
OGTF	Funzione	Viaria/confine
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale

## LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	LE
PVCC	Comune	Lecce
PVCL	Località	Nord Salento
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCD	Descrizione della localizzazione	La città di Lecce è collocata nel Salento settentrionale, al centro di una depressione carsica chiamata Valle della Cupa. Dista circa 35 Km da Brindisi e 140 Km da Bari.
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	si

## GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM	Metodo di localizzazione	CTR (carta tecnica regionale)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[18.1737329,40.3556412],[18.1734074,40.3571259],[18.1727837,40.3579331],[18.1719118,40.3587789],[18.1706483,40.3600383],[18.1708922,40.3601244],[18.1706612,40.3604358],[18.1704352,40.3603554],[18.1704767,40.3602765],[18.1701414,40.3602248],[18.1701466,40.3602849],[18.1698864,40.3603089],[18.169873,40.3599404],[18.1701035,40.3598902],[18.1684641,40.3564646],[18.1639513,40.3509435],[18.1664248,40.3494436],[18.1681732,40.3485768],[18.1704209,40.3478933],[18.1726208,40.3495862],[18.1742077,40.3511357],[18.1751878,40.3519458],[18.1753901,40.3518906],[18.1753403,40.3517658],[18.1758415,40.3515655],[18.1757513,40.352009],[18.1756048,40.3520232],[18.1755784,40.3527182],[18.1757613,40.3527222],[18.1758374,40.3532291],[18.1753029,40.3531473],[18.1746563,40.3545122],[18.1737329,40.3556412]]]},"properties":{}}</pre>

## DT CRONOLOGIA

CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
DTM	Motivazione cronologia	Analisi della stratigrafia
DTM	Motivazione cronologia	Analisi delle strutture

DTM	Motivazione cronologia	Analisi tipologica
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
DTM	Motivazione cronologia	Documentazione
DTM	Motivazione cronologia	Materiali
<b>NS NOTIZIE STORICHE</b>		
<b>NSC NOTIZIE STORICHE</b>		
NSCD	Dal	XVIII
NSCA	Al	XVIII
NSCN	Notizia	Nel Settecento, in armonia con la cultura illuministica, si approfondisce la coscienza politica dei leccesi: nascono numerose scuole di matematica e di diritto. Si contano numerosi episodi di rivolta da parte del popolo, gravato dalle tasse e dalla prepotenza del ceto ecclesiastico. Nel 1734 ha inizio la dominazione borbonica che si concluderà con l'annessione del Mezzogiorno al Regno d'Italia, interrotto solo durante il decennio francese.
NSCR	Riferimento	Carattere generale
NSCS	Notizia sintetica	Preesistenze
<b>NSC NOTIZIE STORICHE</b>		
NSCD	Dal	XVII
NSCA	Al	XVII
NSCN	Notizia	Il Seicento è un secolo turbolento caratterizzato dai disordini dovuti ai movimenti antispagnoli e antifeudali. La peste del 1656 ed i terremoti causano migliaia di vittime. D'altra parte è anche il secolo di una grande ristrutturazione urbana che vede la costruzione o ricostruzione della maggior parte dei complessi religiosi della città, dando a Lecce l'attuale aspetto barocco.
NSCR	Riferimento	Carattere generale
NSCS	Notizia sintetica	Preesistenze
<b>NSC NOTIZIE STORICHE</b>		
NSCD	Dal	XVI

NSCA AI XVI

Alla dinastia aragonese segue quella spagnola che perdura per più di due secoli. Lecce continua a distinguersi per il suo fermento culturale, caratterizzato dalla nascita di molte Accademie. Le attività commerciali sono floride e si stanziano in città colonie toscane, greco-albanesi, venete, ebraiche, genovesi e soprattutto veneziane. Minacciata la sua sicurezza dalle sanguinose armate turche, l'imperatore Carlo V, che eleva la città a capoluogo della Puglia, la fortifica con possenti mura ed un modernissimo castello. Alla stregua delle due capitali dei Vicereami del Sud, Palermo e Napoli, anche a Lecce il Cinquecento è decisivo per il rilancio della città, soprattutto in considerazione del boom demografico che, in particolare fra gli anni Trenta ed Ottanta – Novanta investe non solo Terra d'Otranto, ma tutta la Puglia. Strettamente legata al nuovo ruolo strategico della città, alla crescita demografica ed alla concentrazione di funzioni è la politica dei lavori pubblici, che ha nel governatore Ferrante Loffredo il grande protagonista. Anche a livello religioso l'arrivo degli ordini post-tridentini ridefinisce una nuova impostazione per la struttura della città nell'area di Piazza Sant'Oronzo.

NSCR Riferimento Carattere generale

NSCS Notizia sintetica Preesistenze

## IN INTERVENTI

### INE INTERVENTI ESEGUITI

INET Denominazione Sito complesso-stratificato non scindibile

INED Descrizione All'interno dell'organismo complesso si effettuano tutti gli interventi sopra citati, sottoposti alla normativa vigente

INEF Fonte archivio no

INEB Fonte Bibliografia no

## CA CONTESTO AMBIENTALE

### CAM CARATTERI AMBIENTALI

CAMT Tipo di suolo Calcareniti tenere a grana fine e media

CAMM Caratteri morfologici Pianura pugliese con materiale parentale definito da rocce sedimentarie calcaree e clima da mediterraneo subcontinentale a mediterraneo continentale. Area da pianeggiante a debolmente inclinata con depositi marini pleistocenici. Altitudine: 52 m slm

CAME Esposizione distanza da Bari: 152 km a sud-est

**VE VERIFICABILITA'**

**VER VERIFICABILITA'**

VERA Verificabilità attuale verificato

**FV FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE**

**FVU FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE**

FVUS Sito visitato si

FVUT Tipo di fruibilità Aperto al pubblico

**DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH Sigla per citazione 00008398

BIBM Riferimento bibliografico completo Infantino G.C., Lecce sacra, ,1634

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH Sigla per citazione 00008586

BIBM Riferimento bibliografico completo De Giorgi C., La provincia di Lecce. Bozzetti di viaggio II, ,1975

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH Sigla per citazione 00009506

BIBM Riferimento bibliografico completo Fagiolo M., Lecce. Architettura e storia urbana Galatina: Congedo Editore, 2013

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH Sigla per citazione 00009531

BIBM Riferimento bibliografico completo De Stefano M., Lecce. Riquilificazione e valorizzazione ambientale, architettonica e archeologica del centro storico, Lecce. Riquilificazione e valorizzazione ambientale, architettonica e archeologica del centro storico, , Roma: De Luca Editori d'Arte, 2004

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH Sigla per citazione 00009532

BIBM Riferimento bibliografico Siciliano S., Ieri e oggi in Piazza. Bene culturale e contemporaneità attraverso la fotografia in Piazza



completo

Sant'Oronzo a Lecce Galatina: , 2003

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH Sigla per citazione 00009533

BIBM Riferimento bibliografico completo Cazzato V., Il Barocco leccese Bari: , 2003

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH Sigla per citazione 00009534

BIBM Riferimento bibliografico completo Cazzato V., La riforma di Lecce barocca. Trasformazioni della città fra '800 e '900 Lecce: , 1994

**BIB BIBLIOGRAFIA**

BIBH Sigla per citazione 00009557

BIBM Riferimento bibliografico completo AA. VV., Canestrini F. a cura di, Il Castello Carlo V. Tracce, memorie, protagonisti Galatina: Congedo Editore, 2014

**MU MULTIMEDIA E DOCUMENTI**

**MUD MULTIMEDIA E DOCUMENTI**

MUDN Nome File Lecce\_PiazzaDuomo\_PalazzoDiocesano (1450699019).JPG

MUDT Tipo Fonte File

MUDD Descrizione Fotografia panoramica

MUDF File



**AN ANNOTAZIONI**